



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni concernente “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**VISTO** il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ed in particolare l’art. 2, il quale dispone che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, nonché del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

**VISTO** D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legge del 21 settembre 2019 n. 104, che individua come strutture di primo livello e, quindi, come Centri di Responsabilità, due Dipartimenti (DiPENT e DiTEI), a cui va ad aggiungersi l’Ufficio di Gabinetto;

**VISTO** il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti al visto n. 1/118 del 13/01/2020, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare”, rettificato con D.M. n. 54 del 6/03/2020, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 9/04/2020;

**CONSIDERATO** nel suddetto Dipartimento DiTEI è inserita, tra le altre, la Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che emana la Direttiva generale recante “Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021” del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi prot. n. 9 del 25 febbraio 2021, vistato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 15 marzo 2021 n. 59;

**VISTA** la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) quello di Cogoleto Stoppani;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 08 luglio 2002 (G.U. n. 230 del 01/10/2002), con il quale è stata approvata la perimetrazione del SIN di Cogoleto Stoppani;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente “Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

**VISTO** il D.P.C.M. 23 novembre 2006 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova”;

**VISTA** l’O.P.C.M. 23 novembre 2006 (Ordinanza n. 3554) riguardante “Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza, determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova”, con la quale è stato nominato il Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza;

**VISTO** l’articolo 12 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni, con la legge 21 maggio 2019, n. 44, recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto”;

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato articolo 12 il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale, d'intesa con il Ministro dell’Interno, del Prefetto di Genova;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'art. 1, comma 6, che individua la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse FSC disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse destinate all'area tematica "2. Ambiente" e stabilito le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

**VISTA** la delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (ex DGSTA); per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro;

**TENUTO CONTO** che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica per il SIN di Cogoleto Stoppani per un investimento complessivo di € 14.844.288,75;

**VISTA** la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";

**TENUTO CONTO** che la citata Delibera CIPE fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;

**VISTA** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29 aprile 2020, n. 86 che, a seguito della riorganizzazione degli uffici ministeriali, sostituisce il decreto 5 dicembre 2018, n. 338 e definisce la nuova articolazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, suddiviso in 6 Sotto-Piani, tra i quali il sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Bonifica aree inquinate" di competenza della Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA);

**VISTO** l'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse nazionale di Cogoleto Stoppani", sottoscritto in data 8 aprile 2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, il Prefetto di Genova ex decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni con la legge 21 maggio 2019, n. 44 e la Regione Liguria, il cui importo complessivo è pari ad € 14.844.288,75, a valere sulle risorse del PO Ambiente FSC 2014-

2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Bonifica aree inquinate”, di competenza della DGRiA;

**TENUTO CONTO** che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Prefetto di Genova;

**VISTO** l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

**CONSIDERATO** che per gli interventi di cui al citato Accordo sono stati attivati i seguenti Codici Unici di Progetto:

1. Implementazione barriera idraulico - CUP J12H17000120001;
2. Decontaminazione e demolizione strutture non contenenti amianto Area Nord fase B: Zona Monte e smaltimento rifiuti - CUP J12H17000120001;
3. Revamping impianto trattamento acque di falda in zona Pian Masino Bassa - CUP J12H17000120001;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

**VISTA** altresì la nota prot. n. 22259 del 30/03/2020, con la quale il Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha autorizzato il Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale alla definizione e alla sottoscrizione degli Atti di programmazione finalizzati a disciplinare le risorse finanziarie degli interventi di cui al sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, relativamente al settore delle bonifiche di siti contaminati;

**RITENUTO** di dover approvare il suddetto Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse nazionale di Cogoleto Stoppani”, sottoscritto in data 8 aprile 2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, il Prefetto di Genova ex decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni con la legge 21 maggio 2019, n. 44 e la Regione Liguria.

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l’Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse nazionale di Cogoleto Stoppani”, sottoscritto in data 8 aprile 2021 tra il Ministero della Transizione

Ecologica, il Prefetto di Genova ex decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni con la legge 21 maggio 2019, n. 44 e la Regione Liguria.

2. L'onere per la copertura finanziaria degli interventi oggetto del suddetto Atto ammonta a complessivi € 14.844.288,75, a valere sulle risorse del PO Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Bonifica aree inquinate”, di competenza della DGRiA.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)